



IV^a DOMENICA di AVVENTO

Mi 5,1-4_a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45

La corsa di Maria



L'incontro di due donne che attendono un figlio: una è già al sesto mese, l'altra è agli inizi della sua gravidanza; una porta colui che "è voce di uno che grida nel deserto", il Giovanni Battista; l'altra porta il Figlio di Dio concepito per opera dello Spirito Santo. Due madri, due donne che hanno accolto il desiderio di Dio: una accettando la maternità pur in età avanzata, l'altra ha riscritto il suo progetto di vita secondo il desiderio di Dio e la sua personale adesione. Ognuna sente il sussulto del bimbo che hanno in grembo quando le loro voci si incrociano nel saluto: una sente la voce della madre del suo Signore che è andata da lei, l'altra eleva il suo cantico di lode con il Magnificat. Due donne che hanno creduto all'efficacia della Parola di Dio, cosa che Zaccaria non ha fatto subito e si trova silente, e hanno risposto affermativamente non solo a parole ma nei fatti. Il sì di Maria l'ha portata ad andare di corsa dalla cugina anziana per mettersi a servizio ed aiutarla visto che è prossima al parto, per ricordare che il sì vero a Dio diventa gesto, carità, amore, attenzione all'altro così che la propria vita diventa effettivamente feconda, dona la vita, dona la propria vita. Allora è una fede credibile! San Giovanni nella prima lettera al capito 4 ci ricorda: *"Se uno dice: 'Io amo Dio' e odia suo fratello, è un bugiardo."* O san Giacomo che nella sua lettera al capitolo 2 scrive: *"Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: 'Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede'."* La fede non può che esprimersi nella carità e la carità autentica, l'essere dono, non può che essere alimentata e sostenuta dalla fede. Se fede e carità si incontrano producono la gioia, la possiamo vedere in Elisabetta e Maria, una gioia vera, come abbiamo riflettuto domenica scorsa, che è frutto di Dio perché è frutto di un cuore libero, di un cuore che vuole amare. Scrive Papa Francesco: *"La Vergine Maria ci ottenga la grazia di vivere un Natale estroverso, ma non disperso: estroverso: al centro non ci sia il nostro "io", ma il Tu di Gesù e il tu dei fratelli, specialmente di quelli che hanno bisogno di una mano. Allora lasceremo spazio all'Amore che, anche oggi, vuole farsi carne e venire ad abitare in mezzo a noi."* Così che questo tempo breve che ci divide dal Natale si carichi di senso, quello vero per poter vivere con pienezza il dono che sta per venire.

Don Dino

Gli auguri di Natale da parte del Patriarca Francesco (in occasione del Concerto di Natale a san Marco)

*Benvenuti e buon Natale alle autorità civili e militari e a tutti i presenti.
Il nostro grazie alla Cappella Marciana e al Coro del Teatro La Fenice per quanto ci faranno ascoltare.
Siamo nella basilica cattedrale dedicata all'evangelista Marco – cuore della Chiesa veneziana – e in essa tutto ci parla della storia della salvezza.
Ogni anno – nel bambino di Betlemme – Dio si fa presente, entra nella*



storia e vi trova, purtroppo, un mondo alle prese sempre con nuove guerre combattute in nome dei più sacrosanti principi: pace, democrazia, sovranità nazionale, difesa del proprio spazio vitale... Alla fine, però, si contano i morti, sempre troppi, e tra essi moltissimi bambini, donne, anziani. Se guardiamo poi alla nostra società è sempre più luogo di tensioni, le più disparate. L'altro, spesso, non è percepito come soggetto portatore di interessi seppur differenti dai miei ma come un competitore, un avversario. Alla pace sembra mancare sempre il tassello decisivo: la fraternità. Il motivo è semplice: come potremmo essere fratelli se non abbiamo un padre comune? E Dio, oggi, non è più percepito come Padre comune. Il XX secolo, in cui l'uomo ha perseguito il progetto di una piena emancipazione da Dio nel nome di una libertà assoluta, è sfociato nelle due più sanguinose guerre della storia. E abbiamo visto, anche, dove porta il principio "vietato vietare"! Immaginiamo, tuttavia, per un attimo, un Natale diverso in cui gli uomini siano impegnati a combattere sì, ma in un altro tipo di battaglia: quella per diventare più umani, più solidali, più capaci di perdono, più misericordiosi. Davvero sarebbe un Natale diverso! Oggi, poi, ci sta dinnanzi una sfida epocale: è quella dell'intelligenza artificiale. L'era dell'intelligenza artificiale succede a quella della macchina a vapore, dell'elettricità, del computer. La novità è che essa non solo interagisce con l'uomo ma arriva a metterlo in questione e forse ad abolirlo. Nelle scienze mediche, farmaceutiche ed ambientali, ad esempio, grazie all'intelligenza artificiale raggiungeremo traguardi mai visti prima. Ma l'uomo, senza accorgersene, rischia di cadere – suo malgrado – nel trans-umano e nel post-umano

Una recente intervista al New York Times di Geoffrey Hinton – che, insieme a John J. Hopfield, è premio Nobel per la Fisica 2024 – fa riflettere perché chi parla è uno scienziato che ha studiato per tutta la vita ciò che ora dice di temere! Egli, infatti, definisce l'intelligenza artificiale come una "cosa spaventosa" e si è detto "pentito" di averne favorito, in tutta la sua vita di studioso, la crescita. Questa è la nuova frontiera; non qualcosa di possibile o probabile ma di certo. "L'abolizione dell'uomo" era il titolo di un libro, edito nel 1943, di Clive Staples Lewis. Scritte oltre ottant'anni fa, quelle pagine non sono solo attuali ma profetiche. Allora, infatti, le ricerche e gli studi di Alan Turing e John McCarthy – pionieri dell'intelligenza artificiale – dovevano essere ancora sviluppati ma Lewis già scriveva: "...all'interno di una simile generazione-padrone (...) il potere verrebbe esercitato da una minoranza ancora più esigua. La conquista della Natura da parte dell'uomo, se i sogni di alcuni pianificatori scientifici dovessero realizzarsi, corrisponderebbe al dominio di poche centinaia di uomini su miliardi.... Non c'è, né potrà mai esserci semplice aumento di potere da parte dell'Uomo. Ogni nuovo potere raggiunto dall'uomo è anche un potere sull'uomo. Ogni passo avanti ci lascia al tempo stesso più deboli e più forti. In ogni vittoria, oltre ad essere il generale che trionfa, l'uomo è anche il prigioniero che segue il carro trionfale..." (C.S. Lewis, *L'abolizione dell'uomo*, Jaka Book 2020, pp. 61-62). Nell'era della cosiddetta intelligenza artificiale si può non cadere in una visione pessimista sull'uomo a patto di imparare a governarla con l'etica che pone la persona umana come fine e mai come mezzo, la centralità della persona umana sempre. Non basta chiedersi come si può ottenere un risultato, ma bisogna chiedersi soprattutto perché e se lo si può perseguire. A Natale, nel bambino di Betlemme, Dio entra nelle nostre fragilità – personali, familiari, sociali – e ci accompagna non "da remoto" o con un algoritmo ma personalmente, passo dopo passo, lungo la vita concreta e reale che è, di gran lunga, sempre la migliore scuola.

In questo Natale impariamo a conoscere ed apprezzare i nostri limiti, così da entrare in una visione dell'uomo libera da assurde aspirazioni di trans-umanesimo o post-umanesimo, per evitare di finire – come scriveva Lewis – per delegare tutto a pochissimi che sarebbero i soli a pensare per tutti. Questo sarebbe il fallimento dell'intelligenza artificiale.

A tutti rivolgo l'augurio di un Natale di saggezza, di pace e di misericordia.

+ Francesco Patriarca

DOM 22 Dicembre - IV^a di AVVENTO

8:00 † per le anime

9:30 † COSMA NATALE, FECCHIO NATALINA, PETTENA' GUGLIELMO, MARCATO EMMA
† GHEDIN ETTORE e FIGLIO REMO
† GRANDESSO GIUDITTA

11:00 **BATTESIMO DI SQUARCINA ALESSANDRO e BORRIELLO SAMUELE**



† ZAMBON GIORGIO e GENITORI
† FAM. SEMENZATO ANGELO

18:00 † per le anime

GIARE SANTA MESSA SOSPESA

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 23 Dicembre - s. Giovanni da Kety

8:00 † per le anime - 18:00 † per le anime

Mar 24 Dicembre - s. Rachele

8:00 † per le anime

23:00 **VEGLIA e MESSA DI NATALE**

† GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA e GIANNI
† GALLETTO GIOVANNI
† Suore ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO

Mer 25 Dicembre - NATALE del SIGNORE

8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO † TOFFANIN ASSUNTA e MINTO MARIO

9:30 † BENATO ALBA, PIETRO, LINDA, ANTONIO e MARISA † MANENTE OLINDA
† SEGANTIN FERNANDA e FAM.
† BISON DIONISIO, BETTIO RITA, GNESUTTA LEONARDO e SERLUCA ADRIANO
† GIACOMINI ROBERTO, VIVIAN BRUNO, TANDUO MARIA e MIOTTO EMILIO † ANDRIOLLO BRUNO, ALBERTO e CHINELLATO IRMA

11:00 † TOMAELLO GINO ed EGIDIA, RIGHETTO GUGLIELMO † VALENTINI GIULIANO
† COSMA GIOVANNI, PETTENA' OLINDA
† TONIOLO ANGELO, PINAZZI AGNESE
† MINOTTO LINO e SILVANA
† FABRIS LIA e ORMESE GIOVANNI

18:00 † per le anime

GIARE † CASAGRANDE FERRO GIOVANNI e NALETTO RINA

DOGALETTO 11:00 **MESSA DI NATALE**

PORTO 11:00 **MESSA DI NATALE**

Gio 26 Dicembre - s. Stefano protomartire

8:00 † per le anime - 18:00 † FAVARETTO LUIGI

Ven 27 Dicembre - s. Giovanni evangelista

8:00 † per le anime

18:00 † RUZZA ROSSANO

Sab 28 Dicembre s. Innocenti martiri

8:00 † per le anime

18:00 † NALETTO SILVANO
Prefestiva

PORTO 17:00 **Rosario** - 17:30 † per le anime - **Prefestiva**

DOM 29 Dicembre - SANTA FAM. Di GESU'

8:00 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI

9:30 † per le anime

11:00 † PELIZZARO PIETRO

18:00 † per le anime

GIARE SANTA MESSA SOSPESA

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

«A Natale, nel bambino di Betlemme, Dio entra nelle nostre fragilità - personali, familiari, sociali - e ci accompagna non "da remoto" o con un algoritmo ma personalmente, passo dopo passo, lungo la vita concreta e reale che è, di gran lunga, sempre la migliore scuola». Lo dice il Patriarca riflettendo sul Natale e sulla sfida dell'intelligenza artificiale.

Il tema è al centro dell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Rinnovato il sito internet** della Diocesi: tutti i servizi introdotti.
- **Giubileo**: in arrivo il Vademecum diocesano.
- **Doppio riconoscimento** per il consultorio Santa Maria Mater Domini.
- **Stefano Enzo**, bilancio di dieci anni da direttore della Caritas: «Dall'assistenzialismo siamo passati alla cura della persona».
- **Una felpa in dono** ai più poveri per Natale: la consegnerà il Patriarca.
- **Avapo Venezia**: l'asta porta 70mila euro.
- **Lido di Venezia**: la Casa della comunità aprirà nel 2025 al Monoblocco.
- **Il contrabbasso** più famoso del mondo in concerto a San Marco.
- **Ulss 3**: «Nel 2024 smaltiti i due terzi delle liste d'attesa per esami e visite».
- **Molena**, nuovo presidente delle Acli: «Nel Veneziano preoccupa il lavoro povero».
- **Sensori**, energia dalla laguna, tir ottimizzati: tre startup veneziane vanno al Mit di Boston.
- **La scoperta**: tre nuovi pesci nella laguna di Venezia.
- **Mestre**: il quaderno di suor Olga, un'antologia di umanità.
- **Sacro Cuore di Mestre**: è mancato Albino Moscardo, parrochiano a 360°.
- **Marghera** verso la Visita pastorale: gli incontri con il vicariato.
- **Acli**: boom dei redditi nel Veneziano, ma l'inflazione se li è mangiati.
- **Gambarare**: compie 35 anni il coro San Giovanni Battista.
- **Eraclea**, più di ottanta partecipanti al pranzo di Natale solidale.